

## PIANO DI FORMAZIONE

Riferimento  
procedurale

**PG3**

Rev. N.	Data	Descrizione modifica	Redazione	Controllo	Approvazione
0	13/04/2004	Prima emissione	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
1	01/08/2004	Revisione a seguito Audit	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
2	04/02/2005	Suddiviso in due parti il punto P5	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
3	17/01/2006	Revisione a seguito riesame della Direzione	MATTEO BRESCIANI	ANDREA BELLOCCHIO	ANDREA BELLOCCHIO
4	31/01/2008	Sostituita la figura del "Tutore" con quella del "Docente" in accordo a PGA3	MATTEO BRESCIANI	ANDREA BELLOCCHIO	ANDREA BELLOCCHIO
5	01/03/2009	Aggiornati loghi e diciture a seguito modifica denominazione sociale	MATTEO BRESCIANI	ANDREA BELLOCCHIO	ANDREA BELLOCCHIO
6	01/03/2010	Revisione a seguito riesame della Direzione.	MATTEO BRESCIANI	ANTONIO DODA	ANTONIO DODA
7	01/02/2011	Revisione a seguito riesame della Direzione.	MATTEO BRESCIANI	ANTONIO DODA	ANTONIO DODA

Redazione a cura del Rappresentante della Direzione, controllo e approvazione del Capo Centrale

	<b>ARGOMENTI</b>	<b>DURATA (h)</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>FRUITORI</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>P1</b>	<b>IL SISTEMA DI ECOGESTIONE ED AUDIT E LA POLITICA DEL GRUPPO E.ON</b>  Presentazione del sistema EMAS: il significato, le caratteristiche del regolamento, gli impegni che richiede; la descrizione generale degli elementi contenuti. I principi fondamentali della politica del sito.	4	Iniziale e in corso di cambiamenti	Tutto il personale	Rappresentant e della Direzione
<b>P2</b>	<b>ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI ED IMPATTI AMBIENTALI</b>  Presentazione dell'analisi ambientale e della procedura per riconoscere gli aspetti ambientali significativi a fronte di cambiamenti. Esame degli aspetti ambientali e relativi impatti, secondo i criteri di valutazione fissati e le ripercussioni ambientali delle varie attività ed operazioni ed i vantaggi per l'ambiente derivanti da una maggiore efficienza.	2	Iniziale  Aggiornamento in caso di modifiche importanti al registro degli aspetti ambientali.	Capi Sezione, Capi Reparto, responsabili di linea e SCT.	Rappresentant e della Direzione.
<b>P3</b>	<b>IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA NEL SITO DI OSTIGLIA</b>  I requisiti del sistema di gestione adottato, attraverso la presentazione del manuale e delle procedure, dei registri e dei manuali tecnici e di altra documentazione connessa, nonché Il programma di audit ed il piano di formazione.	4	Iniziale  Aggiornamenti in caso di cambiamenti sostanziali del sistema di gestione.	Capi Sezione, Capi Reparto, responsabili di linea e SCT.	Rappresentant e della direzione
<b>P4</b>	<b>PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO</b>  Illustrazione generale degli obiettivi e dei traguardi del programma di miglioramento, con focalizzazione sulle implicazioni generali che tale programma ha per l'organizzazione del sito e per le figure cui sono state assegnate responsabilità e ruoli specifici.	2	Triennale  Aggiornamenti in caso di cambiamenti sostanziali o aggiunta di nuovi obiettivi	Capi Sezione, Capi Reparto, responsabili di linea e SCT.	Rappresentant e della Direzione

<b>P5</b>	<b>GLI OBBLIGHI E GLI ADEMPIMENTI DEL SITO</b>		Iniziale.	Capi Sezione, Capi Reparto, responsabili di linea e SCT.	Rappresentant e della Direzione
<b>P5/1</b>	Procedura di registrazione delle disposizioni legislative e modalità di accesso a tali informazioni da parte dei dipendenti.	2	Aggiornamento in caso di cambiamenti sostanziali del quadro di riferimento		
<b>P5/2</b>	Esame degli obblighi legali e degli impegni assunti da E.ON per il sito di Ostiglia.	2			
<b>P6</b>	<b>PREPARAZIONE PER LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE</b>  Esercitazione per l'applicazione simulata delle procedure d'emergenza previste nel PEI.	2	Annuale e in caso di nuove procedure	Tutto il personale coinvolto	RSPP
<b>P7</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO: Funzioni, attività ed operazioni che incidono o possono incidere sull'ambiente e che sono importanti per la politica e gli obiettivi dell'impresa.</b>  Disamina delle funzioni, attività ed operazioni identificate come ambientalmente rilevanti. Contenuti delle procedure operative approvate: possibili conseguenze in caso di deviazione.	2	Iniziale ed in caso di cambiamenti sostanziali	Personale coinvolto dalle procedure operative	Capi Sezione, SCT, Capi reparto, preposti di linea
<b>P8</b>	<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE:</b>  Disamine dell'ultima versione di Dichiarazione Ambientale convalidata con esposizione dei principali dati ambientali che la caratterizzano.	1	Annuale	Capi Sezione, Capi Reparto, responsabili di linea e SCT.	Rappresentant e della Direzione
<b>P9</b>	<b>FORMAZIONE A DITTE OPERANTI IN CENTRALE:</b>  Coinvolgimento degli appaltatori su tematiche ambientali/di sicurezza attraverso l'illustrazione delle prassi e procedure operative stabilite a livello di sito	1	Iniziale ed in caso di cambiamenti delle ditte	Capi Cantiere, assistenti ditte esterne	Rappresentant e della Direzione

	<b>ARGOMENTI</b>	<b>DURATA (h)</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>FRUITORI</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>P10</b>	<b>AGGIORNAMENTO RSPP/ASPP</b>  I responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione sono tenuti a frequentare corsi di aggiornamento secondo gli indirizzi definiti nell'accordo stato-regioni di cui all'art. 32 comma 2) del D.Lgs 81/08 e s.m.i..	60 ore ogni 5 anni	Di norma annuale per una quota parte del monte ore	ASPP e RSPP	Società esterna
<b>P11</b>	<b>RISCHIO BIOLOGICO</b>  Rischi connessi alla possibile esposizione ad agenti biologici; Precauzioni per evitare l'esposizione; Misure igieniche da osservare; Modalità di prevenzione e protezione in riferimento alla tipologia di impianti, alle procedure e regole interne; Utilizzo dei DPI specifici	4	Quinquennale	Personale esposto al rischio	Società esterna
<b>P12</b>	<b>AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI</b>  Rischi connessi all'utilizzo di sostanze cancerogene e mutagene; Precauzioni per evitare l'esposizione; Misure igieniche da osservare; Modalità di prevenzione e protezione in riferimento alla tipologia di impianti, alle procedure e regole interne; Utilizzo dei DPI specifici	4	Quinquennale	Personale esposto al rischio	
<b>P13</b>	<b>FORMAZIONE PERIODICA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDE TIPO A</b>  Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta, acquisire conoscenze generali sui traumi e sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro; Saper allertare il sistema di soccorso, saper riconoscere un'emergenza sanitaria attuare gli interventi di primo soccorso, acquisire capacità d'intervento pratico.	12	Triennale	Addetti al primo soccorso	Società esterna
<b>P14</b>	<b>AGGIORNAMENTO RLS</b>  Le modalità, le durate ed i contenuti specifici dei corsi di formazione per i RLS sono stabiliti dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	8	Annuale	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Società esterna

	<b>ARGOMENTI</b>	<b>DURATA (h)</b>	<b>FREQUENZA</b>	<b>FRUITORI</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>P15</b>	<b>RUOLO DEI DIRIGENTI</b> Riassetto e riforma delle norme vigenti in materia di salute sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sul luogo di lavoro: presentazione del D.Lgs 81/08 e del D.Lgs 106/09; ruoli, responsabilità e autorità nel sistema azienda (principali soggetti coinvolti e relativi obblighi), valutazione dei rischi (definizione e individuazione dei fattori di rischio), individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione, lavoro d'aula sul significato di ruoli e responsabilità, aspetti giuridici e legislativi connessi al ruolo, sentenze di merito per preposti in genere, lavoro d'aula su suddivisione responsabilità, comunicazione del ruolo, standard OHSAS 18001, riflessioni in merito alla linea gestionale, riflessioni in merito alle regole del gioco, richiami in merito a sicurezza comportamentale (codici primari) e autovalutazione dei rischi (cenni metodologici), richiamo alla scheda di autovalutazione	16	Iniziale e in caso di mutamento mansioni	Tutto il personale che ricopre il ruolo di Dirigente	Società esterna
<b>P16</b>	<b>RUOLO DEI PREPOSTI</b> Ruoli, responsabilità e autorità nel sistema azienda (principali soggetti coinvolti e relativi obblighi), Valutazione dei rischi, definizione e individuazione dei fattori di rischio, individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione, aspetti giuridici e legislativi connessi al ruolo, sentenze di merito per preposti in genere, Comunicazione del ruolo, richiami in merito a sicurezza comportamentale (codici primari) e autovalutazione dei rischi (cenni metodologici)	8	Iniziale e in caso di mutamento mansioni	Tutto il personale che ricopre il ruolo di Preposto	Società esterna

<b>P17</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE INCENDI</b>  L'incendio e la prevenzione. Principi sulla combustione, principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro, sostanze estinguenti, rischi alle persone e all'ambiente, specifiche misure di prevenzione incendi, accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi, importanza del controllo degli ambienti di lavoro, importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio, protezione antincendio, misure di protezione passiva, vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti, attrezzature ed impianti di estinzione, sistemi di allarme, segnaletica di sicurezza, impianti elettrici di sicurezza, illuminazione di sicurezza, procedure da adottare in caso di incendio, procedura da adottare quando si scopre un incendio, procedura da adottare in caso di allarme, modalità di evacuazione, modalità di chiamata dei servizi di soccorso, collaborazioni con i Vigili del Fuoco, esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali – operative, esercitazioni pratiche, presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento, presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, auto respiratore, tute, etc.), esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale	16	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Addetti squadra antincendio alla	Società esterna
<b>P18</b>	<b>USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO</b>  Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature e macchine utensili nelle fasi ordinarie, di attrezzaggio e manutenzione, modalità di gestione dell'area di lavoro, modalità di prevenzione e protezione dai rischi, DPI previsti nella svolgimento delle attività	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Personale di manutenzione	Società esterna
<b>P19</b>	<b>USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI</b>  Titolo III, Capo II del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs 106/09, Dispositivi di Protezione Individuale: criteri di scelta, modalità di utilizzo. I Dispositivi di Protezione individuali necessari per lo svolgimento delle attività in centrali termoelettriche	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale	Società esterna

<b>P20</b>	<b>INTERVENTI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE E DPRE</b>  Riferimenti legislativi per i lavori elettrici e norme tecniche, esecuzione dei lavori elettrici fuori tensione e in tensione secondo le norme CEI EN 50110-1 e CE111-27, principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica, il rischio elettrico nella fase manutentiva, i Dispositivi di Protezione Individuale per l'esecuzione dei lavori elettrici. Compilazione della modulistica e modalità di trasmissione prevista dal DPPE e PRINT	8	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Personale operante su impianti sotto o fuori tensione: Persone esperte (PES), Persone avvertite (PAV) e Persone idonee ai lavori sotto tensione	Società esterna
<b>P21</b>	<b>USO DI CARRELLI ELEVATORI</b>  Contenuti generali della prevenzione, norme di legge in tema di sicurezza del lavoro inerenti i mezzi di sollevamento e di trasporto, modalità di utilizzo dei mezzi, norme inerenti gli ambienti di lavoro, comportamento del personale adibito all'utilizzo dei mezzi, presidi antinfortunistici e mezzi di protezione, rischio di esposizione ad atmosfere esplosive durante le fasi di carica, batterie, prova pratica	6	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Personale autorizzato all'uso dei carrelli elevatori	Società esterna
<b>P22</b>	<b>USO DI CARRIPONTE E GRU</b>  Descrizione degli elementi e dei movimenti del carroponete, dispositivi di sicurezza del carroponete, protezioni individuali degli operatori, analisi della sequenza di operazioni per la carretta imbracatura del carico, gesti di comando, percorsi e anomalie legate all'utilizzo del carroponete, prova pratica.	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Personale autorizzato all'uso degli apparecchi di sollevamento	Società esterna

<b>P23</b>	<b>SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IN QUOTA E UTILIZZO DI ATTREZZATURE PER L'ACCESSO O LO SVOLGIMENTO DI LAVORI IN QUOTA</b>  Introduzione alla normativa di sicurezza, D.Lgs 81/08 - D.Lgs 106/09: Tit. IV, Capo II, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota, cenni alle normative per attrezzature e DPI, descrizione delle attrezzature (scale, ponteggi mobili, ponteggi, piattaforme elevatrici, ...), descrizione dei luoghi di lavoro (tetti, solai in costruzione, ponteggi, ...), uso dei Dispositivi di Protezione Collettivi e Individuali (parapetti fissi e mobili, linee salvavita verticali e orizzontali, imbracature e accessori di sicurezza anticaduta), segnaletica (pericolo di caduta nel vuoto, segnalazione dell'area, del punto di maggior rischio, obblighi per DPI, divieti di accesso, ...), prova pratica di utilizzo DPI e di utilizzo dei mezzi di sollevamento (ove disponibili in loco)	6	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Personale che svolge attività che potrebbero svolgersi ad un'altezza $\geq$ 2 metri	Società esterna
<b>P24</b>	<b>SIGNIFICATO DELLA SEGNALETICA</b>  Titolo V del DLgs 81/08 e D.Lgs 106/09 "Disposizioni correttive e Integrative", significato della segnaletica di sicurezza, la cartellonistica presente nella sedi di E.ON Produzione Spa, riconoscere e rispettare la segnaletica	1	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale	Società esterna
<b>P25</b>	<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</b>  Titolo VI del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs 106/09 "Disposizioni correttive e integrative", Possibili fonti di rischio e conseguenze: azioni di sollevamento, traino, spinta e trasporto dei carichi, Tecniche di movimentazione idonee	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale	Società esterna
<b>P26</b>	<b>RISCHI CONNESSI ALL'USO DI VIDEOTERMINALI</b>  La normativa di prevenzione: D.Lgs 81/08 e D.Lgs 106/09, l'organizzazione per la sicurezza, le figure specifiche, obblighi dei lavoratori, la valutazione dei rischi, con particolare riferimento ai rischi tipici d'ufficio, misure generali di prevenzione dai rischi d'ufficio, rischio connesso all'utilizzo del videoterminale	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Personale che utilizza il VDT per più di 20 ore settimanali	Società esterna



<b>P27</b>	<b>RISCHI CONNESSI AL RUMORE</b>  Il rumore e l'organismo umano, Interazioni onda - apparato uditivo, ipoacusia, normativa di riferimento, valutazione del rischio, esempi di calcolo esposizioni, mezzi di protezione personali, uso e scelta dei DPI, cenni norma UNI EN 458, cenni sui presidi collettivi (DPC), interventi sulla sorgente, sull'ambiente, sui tempi di esposizione, risultato della valutazione dei rischi (misure adottate, entità e significato dei valori, risultati della valutazione, modalità di individuazione e segnalazione degli effetti negativi, procedure di lavoro)	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale ad esclusione dello Staff	Società esterna
<b>P28</b>	<b>RISCHI CONNESSI ALLE VIBRAZIONI</b>  La vibrazione meccanica, origini e modalità di interazione con l'uomo e l'ambiente, cenni sugli strumenti di misura, art 184 del DLgs 81/08 e smi; risultato della valutazione dei rischi (misure adottate, entità e significato dei valori, risultati della valutazione, modalità di individuazione e segnalazione degli effetti negativi, procedure di lavoro), esempi di calcolo, vibrazione e l'organismo umano, trasmissione al corpo intero e trasmissione al sistema mano-braccio, possibili danni, riduzione del rischio espositivo, bonifiche, riorganizzazione aziendale, DPI	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Lavoratori esposti a valori superiori al valore inferiore di azione	Società esterna
<b>P29</b>	<b>RISCHI CONNESSI AI CAMPI ELETTROMAGNETICI</b>  Caratteristiche e definizioni, normativa di riferimento, impatti sulla salute, aspetti di igiene e sicurezza, esempi di valutazioni, Art 184 del DLgs 81/08 e smi, risultato della valutazione dei rischi (misure adottate, entità e significato dei valori, risultati della valutazione, modalità di individuazione e segnalazione degli effetti negativi, procedure di lavoro)	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Lavoratori esposti a valori superiori al valore inferiore di azione	Società esterna

<b>P30</b>	<b>RISCHI CONNESSI AD AGENTI CHIMICI</b>  La valutazione dei rischi: stato dell'arte e aggiornamento, aspetti principali del Titolo IX, Capo 1 del D.Lgs 81/08 e del D.Lgs 106/09, definizione di agenti chimici pericolosi: identità degli agenti, valori limite di esposizione, valutazione del rischio chimico, gestione del rischio chimico, Sorveglianza sanitaria, lo stoccaggio delle sostanze, misure di prevenzione collettiva, misure di prevenzione individuale (DPI)	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale ad esclusione dello Staff	Società esterna
<b>P31</b>	<b>RISCHI CONNESSI ALL'AMIANTO</b>  tipologia di materiali ad effetti sulla salute, operazioni che possono comportare un'esposizione all'amianto e importanza dei controlli preventivi, matrici ambientali nell'uso dell'amianto, rischi connessi alla presenza dell'amianto, operare in sicurezza (riferimento alle procedure dell'organizzazione), utilizzo dei DPI specifici, cenni sulla normativa, compiti e responsabilità per la gestione dell'amianto, procedure di emergenza e di decontaminazione	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale	Società esterna
<b>P32</b>	<b>RISCHI CONNESSI ALLE ATMOSFERE ESPLOSIVE</b>  La normativa di riferimento: Titolo XI del D.Lgs 81/08 e del D.Lgs 106/09, risultato della valutazione dei rischi (misure adottate, classificazione delle zone, modalità operative per minimizzare la presenza e l'efficacia delle sorgenti di accensione, significato della segnaletica e degli allarmi, utilizzo dei DPI specifici), Norma CEI EN 60079-10, Norma EN 61241-10, zone con pericolo d'esplosione presenti nelle centrali (zone adduzione gas naturale, sala batteria, fosse idrogeno, ecc.), misure di prevenzione	4	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale ad esclusione dello Staff	Società esterna
<b>P33</b>	<b>FORMAZIONE GENERALE SU ASPETTI DI SICUREZZA LEGATI AI RISCHI PRESENTI IN IMPIANTO</b>  Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Rischi riferiti alle mansioni e relativi danni e conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione	Variabile	Iniziale e in caso di evoluzione dei rischi o di insorgenza di nuovi rischi	Tutto il personale esposto a rischi	Società esterna

<b>P34</b>	<b>CONTROLLO OPERATIVO: Funzioni, attività ed operazioni che incidono o possono incidere sulla sicurezza ed igiene del lavoro e che sono importanti per la politica e gli obiettivi dell'impresa.</b>  Disamina delle funzioni, attività ed operazioni identificate come rilevanti dal punto di vista della sicurezza. Contenuti delle procedure operative di sicurezza approvate: possibili conseguenze in caso di deviazione.	2	Iniziale ed in caso di cambiamenti sostanziali	Personale coinvolto dalle procedure operative	Capi Sezione, SCT, Capi reparto, preposti di linea
<b>P35</b>	<b>SORVEGLIANZA REALIZZAZIONE OPERE PROVVISORIALI - PONTEGGI: Conoscenza delle normative di riferimento. Sensibilizzazione e conoscenza del proprio ruolo nell'organizzazione della sicurezza.</b>  Legislazione inerente la prevenzione degli infortuni nei lavori in quota (DLgs 81/08- Titolo IV Capo II e D.Lgs 106/09 "Disposizioni correttive e integrative"). La documentazione dei ponteggi fissi (PIMUS, autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto) DPI utilizzati nelle operazioni di montaggio e/o trasformazione e/o smontaggio dei ponteggi fissi. Verifiche da effettuare prima di ogni montaggio degli elementi dei ponteggi fissi Verifiche da effettuare durante l'uso dei ponteggi metallici fissi Sopralluogo in campo	12	Una tantum	Personale reparto meccanico e linea HSe	Società esterna
<b>P36</b>	<b>GESTIONE APPALTI E IMPRESE ESTERNE : Conoscenza delle normative di riferimento. Sensibilizzazione e conoscenza del proprio ruolo nell'organizzazione della sicurezza</b>  Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs 81/08 - D.Lgs 106/09: Tit. I, art. 26) e Cantieri temporanei o mobili. Disamina delle procedure societarie e della documentazione inerente la gestione dei contratti	4	Una tantum	Personale coinvolto nella gestione di imprese	Personale interno linea HSE o Società esterna